# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

**NUMERI UTILI**

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Pronto intervento ambulanza 47498

**Ospedali:**
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901

**Centri veterinari:**
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto?... Sanità 3220081
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433

**Coop auto:**
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

**I SERVIZI**

Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.F.E.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

**GIORNALI DI NOTTE**

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

## APPUNTAMENTI

**La politica internazionale** nel documento congressuale: verso il XVIII Congresso nazionale del Pci. Sul tema un dibattito oggi, ore 16.30, al Teatro della Casa dello studente (via de Lollis). Introduce Franco Funghi, relazione di Famiano Crucianelli, interventi di Aldo Di Matteo e di Ettore Masina, conclude Goffredo Bettini.

**Fascismo e sindacalismo.** Il libro di Bruno Buozzi e Vincenzo Nitti, a cura di O. Bonanni (Marsilio Editore) viene presentato oggi, ore 18, presso l'Hotel Ambasciatori di via Veneto 70. Presiedono Piero Boni e Cesare Pinelli, intervengono Vittorio Foa, Bruno Trentin, Giorgio Benvenuto, Adolfo Pepe, Ottaviano del Turco.

**Beni culturali.** Oggi, ore 19, presso la Sala Novecento dell'Ambasciatori Palace Hotel (via Veneto 70), l'Anid ospita un dibattito su «Tutela dei beni culturali e ambientali: il rilievo di nuove figure professionali». Interverranno Giuseppe Galasso, Roberto Maria, Serenita Papaldo.

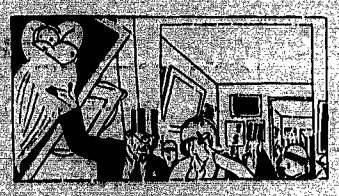
**Educazione ambientale.** Sul tema incontro-dibattito organizzato dal Cidi: domani, ore 17, nella sede di piazza Sonnino 10. Parleranno Catanese, de Mercurio, Tarquini.

**Qualità dei servizi.** Oggi pomeriggio alle ore 16, presso la sala conferenze di palazzo Valentini (Via IV Novembre 119a), incontro su «La qualità dei servizi e la motivazione degli operatori sociali». Ne discutono assistenti domiciliari e dei servizi tutelari.

**«Velocità di fuga».** In occasione della pubblicazione del romanzo di Biancamaria Frabotta (Reverdito Ed.) dibattito su «Il corpo femminile e la scrittura» Storia di un'esperienza: oggi, ore 21, presso la Residenza di Ripetta, via di Ripetta. Partecipano – presente l'autrice – Manuela Fraire, Elisabetta Rasy, Rossana Rossanda, Francesca Sanvitale, coordina Mario Bacciarini.

**Coop verso il Duemila.** 5 congresso Ass. reg. coop di consumatori oggi, dalle ore 9 in poi, alla Union Camere, piazza Sallustio 27. Saluto del presindaco Pierluigi Severi, relazione di Guido Milana, dibattito e conclusioni di Antonio Canino.

**Martedì letterari.** Oggi, ore 18, al Teatro Eliseo, via Nazionale 183, Giorgio Abraham parla di «La medicina psicosomatica»



## PIANO BAR

**Tartarughino**, via della Scrofa 2, aperto fino alle 3.30. Chiuso la domenica. **La Palma**, via della Maddalena 23, chiuso il mercoledì. **Mambo**, via dei Fienaroli 30a. **Invidia**, via della Scala 34b, aperto fino alle 3, chiuso il lunedì. **Virgilio**, via Marche 13, aperto fino alle 3.30. Chiuso il lunedì. **Il dito al naso**, via Fiume 4, aperto fino alle 2, chiuso la domenica.

## QUESTOQUELLO

**Filodiretto Fgci.** Il circolo «W. Allen» risponde ogni martedì e giovedì, ore 15-20, a quanti telefoneranno ai numeri 77.90.01 e 77.95.53 segnalando problemi, proponendo iniziative e informandosi sull'attività della Fgci

**Escursionisti verdi.** Il gruppo, che ha sede presso la Puerta del Sol (Via S. Maria Maggiore 164), organizza escursioni a Campo Felice, al Parco d'Abruzzo, a Scanno e settimana bianca sul Monte Vitosha, Massiccio del Rila, in Bulgaria. Informazioni nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, ore 17.30-20 al telef. n. 47.45.423.

## MOSTRE

**Gnam.** Alle sei opere di Giacomo Balla che la Galleria d'Arte Moderna custodisce, si sono aggiunti trentacinque dipinti che le figlie del pittore hanno donato al museo. Orario: 9-14, sabato 9-19, domenica 9-13. Chiuso lunedì. Fino al 26 febbraio.

**L'Arca di Noè.** I grandi fotografi raccontano gli animali. Circolo Oriele Sotgiu di Ghilarza, via de' Barbieri 6. Ore 9.30-19.30, lunedì chiuso. Fino al 20 febbraio.

**Honoré Daumier.** «Il ritorno dei barbari. Europei e selvaggi nella caricatura: 157 litografie fra la prima e la seconda metà dell'800». Gabinetto nazionale della stampa, via della Lungaretta 230. Ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 28 febbraio.

**Terme romane e vita quotidiana.** Dal bagno privato alle pubbliche terme: plastici e calchi. Museo della civiltà romana, piazza Giovanni Agnelli 10. Ore 9-13.30, domenica 9-13, giovedì e sabato anche 16-19, lunedì chiuso. Fino al 16 aprile.

# Lucia Poli e le donne: infelici ma protagoniste

STEFANIA CHINZARI

Volendo sintetizzare in una operazione algebrica il suo teatro si potrebbe dire che eleva al quadrato i nostri difetti, i tic, le nostre piccole e grandi manie. I personaggi di Lucia Poli, donne soprattutto, sono sempre affannate, un po' nevrotiche, strutturalmente fragili, comicamente perdenti: una galleria di ritratti che si arricchisce adesso delle sei nuove «figurine caricaturali» protagoniste di *Saranno felici*, suo ultimo spettacolo, in una scena al Teatro della Cometa da domani. La storia, scritta dalla stessa Poli insieme a Laura Fischetto, è quella dell'incontro di un gruppo di ex amiche dopo venti anni di lontananza. Ma sull'impianto narrativo si innescano spunti comici ed elementi surreal-fantastici, a cominciare dal luogo scelto per la rimpatriata: un vecchio cinema dove didascalie e piccoli filmati danno ritmo alla vicenda e vita ai personaggi assenti. «Le uniche fisicamente in scena – spiega l'attrice – sono solo due donne: una delle compagne, arrivata alla riunione con il suo vecchio diario e i suoi molti problemi ed una teen-ager, figlia di una delle amiche, una ragazza di oggi. È l'incontro che ne deriva è quello di due generazioni, la quarantenne e l'adolescente, la donna che è nata socialmente nel '68 e che ha combattuto le battaglie fortemente ideologiche di un decennio e la giovane moralista e boy-scout in cerca di regole e principi forti».

Lo sguardo di Lucia Poli si è soffermato questa volta su situazioni e problematiche contemporanee: «Ho voluto ritrarre i vizi e i vezzi di un'epoca e l'immaginario femminile dei nostri giorni visto dalla mia generazione, donne che hanno vissuto e amato così tanto certi ideali da non poter essere che infelici e deluse nel mondo reale di oggi». Ma la chiave con cui ci porge queste riflessioni è sempre quella sottilmente divertente dell'ironia. «Sono convinta – afferma l'autrice – che attraverso la comicità si possano raccontare meglio le cose che ci appartengono: gioco sulla mutevolezza dei sapori, sull'ambiguità di personaggi mai definiti una volta per tutte dove ognuno può riconoscere se stesso e cerco di comunicare attraverso l'osservazione minimale, le crisi e le stranezze individuali il disagio generale di questa Italia così disattenta dove la felicità è diventata un bene primario da possedere». Le due protagoniste della commedia suggellano con l'inizio di una autentica amicizia l'occasione inaspettata che le ha portate ad incontrarsi. «Quello che resta di positivo di queste figurine – sostiene la Poli – è la tenerezza che si prova per loro ma anche la comprensione per la solidarietà reale che sono riuscite ad instaurare». Teatro femminile? Sì, ma non solo: «teatro personalizzato» definisce lei stessa il suo modo di creare personaggi e di portarli sulla scena, un tentativo di comunicare al pubblico quello che conosce, osserva e sente in prima persona.

Lucia Poli in «Saranno felici»

## RASSEGNA

### «Il monaco nero» e altri titoli

«Il monaco nero», un raffinato adattamento letterario del racconto di Anton Cechov, realizzato dal moscovita Ivan Dichovicnij e presentato al Festival di Venezia '88, apre, domani, alle ore 17, la nuova rassegna cinematografica dell'Associazione Italia-Urss. Ogni mercoledì, fino al 22 marzo, nei locali della sede romana di piazza Campitelli 2, verrà proiettato un film sovietico proveniente da festival o manifestazioni italiane, in versione originale con sottotitoli in lingua italiana. Dopo «Il monaco nero» è la volta di «La voce solitaria dell'uomo» di Aleksei Sokurov. Questa pellicola, insieme con «La festa di Nettuno» di Juri Manin e «Isole» di Usen Govorkian, in programma per il primo marzo, è stata presentata al Festival di Pesaro. Seguono, il giorno 8 marzo, «Arabeschi sul tema di Pirosmani» di Sergei Paradzanov, presente nella sezione «eventi speciali» del festival di Venezia e «Zina zinulia» di Pavel Chucharal da quello di Satsomaggiore. Mercoledì 15, «L'estate fredda del '53» di Edgar Dubrovski, illustrato nella rassegna del cinema sovietico di Roma e Firenze in settembre scorso, mentre concluderà l'iniziativa «Alla scoperta del mondo» di Kira Muratova, una proposta del Festival di Pesaro.

□ *M.le.*

## CONCERTO

### Ungheresi e antichi strumenti

Il prezioso cartellone musicale dell'Accademia d'Ungheria che s'inserisce con prestigio tra altre iniziative di cultura, si è ancor più impreziosito, se è possibile, con un concerto del Quartetto Mandel (Robert Mandel, specialista dell'antica ghironda, da nome al complesso), suonato (e anche cantate, come per le castigliane «Cantigas de Santa Maria») con strumenti originali del tempo che fu.

Nulla è, a volte, più vecchio di quel che quotidianamente ci circonda, ma nulla è sempre più nuovo di un segno pulsante di vita, che giunga attraverso i secoli e porti anche il ricordo di antichi autori. Il «Mandel» ha fatto rivivere un «Ballo ungaro» di Giovanni Picchi, maestro di danza veneto, risalente al primo Seicento e non poi così lontano dalla «ungaricità» dei balli d'oggi. Si è ascoltata una «Danserye» del fiammingo cinquecento, Tylman Susato, aperta a mille sfumature ritmico-timbriche (i quattro si alternano a numerosi oggetti sonori), mente Dario Castello, importante musicista del Seicento veneziano, ha consentito, con una Sonata a tre, l'affiorare, in un piccolissimo flauto dritto (ed era un gigante il solista), diavolerie virtuosistiche, quasi di stampo paganiniano. Sono state riproposte pagine del francese Michel Corrette (1709-1795), che scrisse anche «Concerts comiques» e sul finire della vita anche una Sinfonia intitolata *çCa ira ça ira*.

Con antiche danze italiane, inglesi ed ungheresi si è completata una serata di particolare ricchezza e vivacità, diffusa dal Quartetto Mandel con straordinaria bravura e simpatia.

□ *E.V.*

## MUSIC INN

### B. Golson voglia di hard bop

Questa sera e domani Benny Golson sarà al Music Inn. Si esibirà per il pubblico romano in tre concerti (oggi ore 21 e 23, domani unico ore 22) accompagnato dal suo quartetto: Mulgrew Miller (piano), Peter Washington (basso) e Tony Reedus (batteria). Considerato uno dei più validi esponenti dell'hard bop, il sassofonista americano ha militato fin dal '58 nei «Jazz Messengers» di Art Blakey. Ma il momento fondamentale per la sua musica è degli anni Sessanta quando, insieme ad Art Farmer e Curtis Fuller, fonda il «Jazztet». Questo infatti diviene il momento magico, il periodo creativo per eccellenza, durante il quale affiderà alla storia del jazz le sue opere più significative. Appartiene a questo momento l'indimenticabile «I remember Clifford», dedicato al musicista Clifford Brown, suonato, cantato e registrato dai più grandi jazzisti del mondo.

## AULA MAGNA

### Stasera Lilia Zilberstein

Per la stagione concertistica dell'Istituzione universitaria dei concerti, debutterà questa sera alle 20,30 nell'Aula Magna dell'Università «La Sapienza» la pianista sovietica Lilia Zilbberstein. La giovane musicista (poco più che ventenne) ha iniziato la sua brillante «carriera» all'età di cinque anni e rapidamente ha dimostrato alle platee di tutto il mondo il suo talento e la sua grinta. Dopo le prime affermazioni in campo nazionale (primo premio al Concorso russo e primo premio al concorso pansovietico nel 1985) ha vinto il Premio Busoni di Bolzano nel 1987.

In Italia si è esibita l'anno passato al Maggio musicale fiorentino e ancora a Bergamo, Bologna e Trento. Nel corso del concerto di questa sera suonerà Schumann (Sonata in la diesis min. op. 11) e Rachmaninov (13 Preludi op. 32).

# Cavedoni, il «frullattore»

ANTONELLA MARRONE

**William Cocktail**
di e con Stefano Cavedoni.
**Teatro dell'Orologio.**

«Onore al frullattore grande protagonista della cultura contemporanea» ci dice Cavedoni, bolognese, animatore dell'ala creativa del «movimento» 1977 e di «Radio Alice», uno dei tre genitori degli Skiantos. All'ombra dei ricordi demenziali di quei lunghi sette anni nella pseudo rock band, Cavedoni ha prodotto di tutto in teatro e in pubblicità (come copiwriter free-lance), in poesia e in tivvù.

*Se mi piangi sul collo, Asino chi legge, Rock Cabaret* e quest'ultimo *William Cocktail* sono i titoli della sua preziosa e unica collezione di one-man-show. Se proprio volete cercare il classico «segno comune», o il pelo nell'uovo (che poi è la stassa cosa) tra tutti e quattro, potrete trovarlo in un giovanotto dal viso aguzzo, capelli da spot per shampoo, due occhi fanciullini e in una comicità che spiazza, a volte, come allora (per allora si intendono gli anni passati a cantare «cultura fa merdura») ovvero in Stefano Cavedoni. Non si tratta di un nuovo comico, per quanto non possa dirsi neanche vecchio; non fa umorismo intellettuale anche se non disdegna citazioni colte. In *William Cocktail* personaggi tratti dalle pagine più famose scritte dal bardo di Stratford incontrano protagonisti di storie di tutti i tempi come Ulisse, Renzo e Lucia.

Si parte da una riunione di condominio e si finisce, chissà come, in un mare in tempesta in cui Ulisse, attirato dal canto delle sirene si fa legare all'albero della nave da un inebetito moro di Venezia. Nel frattempo il povero Amleto confessa al padre fantasma che lo zio assassino gli dà una paghetta piuttosto bassa; Romeo e Giulietta, in discoteca, sembrano piuttosto una coppia di sfigati metropolitani, emiliani, a loro modo un po' nevrotici.

Cavedoni scivola, rotola tra questi personaggi *à la maniere* di un narratore di piazza. Ricorda in qualche slancio, in alcuni guizzi, un giovane, affabulante Dario Fo. Niente di nuovo, per ora, sotto il riflettore. Ci vorrebbe qualcosa di più per volare in alto e Cavedoni ha gli strumenti per farlo, per non lasciare che il suo lavoro sia solo una catena di situazioni «demenziali».

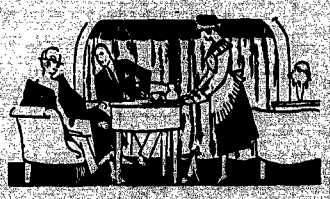
Stefano Cavedoni

## FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). **Farmacie notturne. Appio:** via Appia Nuova, 213. **Aurelio:** via Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. **Esquilino:** Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. **Eur:** viale Europa, 76. **Ludovisi:** piazza Barberini, 49. **Monti:** via Nazionale, 228. **Ostia Lido:** via P. Rosa, 42. **Parioli:** via Bertolini, 5. **Pietralata:** via Tiburtina, 437. **Rioni:** via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. **Portuense:** via Portuense, 425. **Prenestino-Centocelle:** via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. **Prenestino-Labicano:** via L'Aquila, 37. **Prati:** via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. **Primavalle:** piazza Capecelatro, 7. **Quadraro-Cinecittà-Don Bosco:** via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

## BIRRERIE

**Stranapotte Pub**, via U. Biancamano, 80 (San Giovanni). **Peroni**, via Brescia, 24/32 (p.zza Fiume). **L'orso eletrico**, via Calderini 64. **I Giacobini**, via San Martino ai Monti 46. *Il Cappellaio matto*, via dei Marsi 25 (San Lorenzo). **Marconi**, via di Santa Prassede 1. **SS. Apostoli**, piazza SS. Apostoli 52. **San Marco**, via del Mazzarino 8. **Vecchia Praga**, via Tagliamento 77. **Druid's**, via San Martino ai Monti 28. **Eleven Pub**, via Marc'Aurelio 11. **Birreria Gianicolo**, via Mameli 26.



## NEL PARTITO

**FEDERAZIONE ROMANA**

Si tengono i Congressi di: **Alessa**, ore 16 in Federazione con Tocci, Sandri, D'Arcangeli.

**Banca d'Italia.** Ore 17.30 c/o Celio Monti con Cervi.

**Cellula Istat.** Ore 15.30 c/o sez. Statali via Goito 35/b Assemblea congressuale (Cosentino).

**Montespaccato.** Ore 18 Assemblea sulla situazione politica (Montino).

**Esquilino.** Ore 18.30 Assemblea (Tola).

**Cellula Vv.Ff.** Ore 15 c/o sez. Statali Congresso (Rosati).

**Cellula Atac San Paolo.** Ore 16.30 c/o sez. San Paolo Congresso ricostituzione cellula (Minnucci, D'Avack).

**Tor de' Schiavi Casilino 23.** Ore 18 c/o Tor de' Schiavi Assemblea sul Partito (Leoni).

**Campitelli.** Assemblea sulla riforma del Partito (Degni).

**Iacp Prima Porta.** Ore 19 c/o Prima Porta Assemblea sul documento (Morassut).

**In federazione.** Ore 16 Riunione dei Segretari di zona sulla preparazione del Congresso (Meta).

**Avviso tesseramento.** Rammentiamo a tutte le sezioni che mercoledì 15 p.v. è la scadenza per la terza tappa del rilevamento nazionale sul tesseramento 1989. Consegnare sollecitamente, entro quella data, tutti i cartellini delle tessere lette, in Federazione.

**COMITATO REGIONALE**

Oggi, alla Casa della Cultura (largo Arenula, 26) prosegue l'incontro seminariale su: «La presenza cattolica a Roma e nel Lazio nei tempi recenti», approfondimento e riflessioni dei comunisti del Lazio. Apre i lavori Gabriele Giannantoni. Interviene Giuseppe Chiarante. Conclude Mario Quattrucci. Contributi di: Matteo Zaccagnini, Goffredo Bettini, Antonio Capaldi, Giorgio Mele, Maria Michetti, Pasqualina Napoletano, Franco Ottaviano, Luigi Punzo, Alceste Santini, Laura Vestri.

**Federazione dei Castelli.** Zagarolo c/o Palazzo Rospigliosi ore 17 «Verso il 18 Congresso nazionale e il 3 della Federazione». Assemblea pubblica su: Le proposte e le iniziative del Pci per un sistema dei trasporti pubblico, moderno ed efficiente. (S. Vallerotonda, Ciocci, Fregosi, Filippi, Magni).

**Federazione di Frosinone.** In Fed. ore 15.30 Conferenza stampa Pci per la presentazione del 16 Congresso provinciale (Campanari, Montino). In Fed. ore 15.30 Consiglio territoriale Fgci (Di Cosmo, Ferrentini, Pani.).

**Federazione di Latina.** In Fed. ore 17 Attivo operatori dell'informazione (Ciccarelli, Veltroni).

**Federazione di Tivoli.** Palombara ore 18 Riunione ragazze comuniste (Pascazi, Colombo).

**Federazione di Viterbo.** In Fed. Congresso sezione Acotral ore 17.30 (Parroncini, Rosi); Montalto di Castro ore 19.30 Incontro con pastori e agricoltori (Massolo).

## CARA UNITA'...

### Il negozio e i fuorilegge del marciapiede

All'Unità

siamo un gruppo di cittadini che da oltre un anno vivono una vicenda «esemplare» del progressivo degrado del vivere civile. A fianco del nostro portone che si affaccia direttamente su piazza Verbano c'era una volta un negozio di generi alimentari. Questo negozio viene ceduto ad altri ed eccoci con un vicino che installa autoradio ed antifurti a sirena «sassatimpani». C'è, però, un particolare: questo negozio ha davanti a sé un larghissimo marciapiede che di fatto impedirebbe alle macchine di accedere all'interno del negozio-officina. Il passo carrabile, a tutt'oggi non è stato autorizzato dalla circoscrizione, anche perché riteniamo che sia difficoltoso per un amministratore oculato autorizzare un su e giù di macchine a pochissimi metri di distanza da un portone dove abitano più di cento famiglie.

Ma voi credete che la mancanza di passo carrabile abbia minimamente impensierito questi installatori di autoradio? Natualmente no, tanto che il negozio è sempre pieno di macchine le quali per accedervi passano su e giù per il marciapiede provocando alterchi e liti con i pedoni, in particolare con le categorie più esposte (anziani e conduttori di carrozzine per bambini).

Tutto ciò nell'indifferenza della Circoscrizione e dei Vigili urbani che evidentemente sono poco dotati di fantasia perché nel passare lì davanti non si chiedono come fanno macchine non dotate di ali a superare cinque metri di marciapiede per infilarsi in un negozio. Ci sembra che la questione sia chiara se non forse per una cosa: quali interessi garantiscono dalla chiusura questi fuorilegge del marciapiede? È possibile che ormai la tutela di interessi legittimi dei cittadini sia esclusivamente tutelabile dalla magistratura? Chi governa questa città?

**Le famiglie delle scale a, b, c, d, e**

### Un autobus strapieno e l'inerzia della gente

All'Unità,

venerdì 10 febbraio, ore 9: sono alla fermata del bus n. 492, la prima dopo il capolinea. Ore 9,35: arriva il 492 e arriva strapieno. La gente in attesa da oltre mezz'ora tenta di salire sul mezzo, ma solo una parte vi riesce. Allora mi metto davanti all'autobus, mentre l'autista cerca di ripartire lasciando metà della gente a terra. Resisto un po', discuto e poi mi tolgo. Ma a questo punto l'autista esige che io rimanga lì, in mezzo alla strada, in attesa della polizia, che nel frattempo è stata chiamata. Non rispetto questa assurda richiesta, comunque l'autista non riparte. In tutta questa vicenda la cosa che più mi ha colpita è stata la reazione della gente, quella in attesa e quella sul mezzo, stipata come sardine in scatola, che se l'è presa con la sottoscritta. Mi hanno dato della «pazza», della «puttana» ed altri epiteti simili. Insomma, per quella gente ero una persona da isolare, da «rinchiudere» – così hanno detto – e non in grado di far parte di questa «civile» comunità. Certo, di questa «civiltà» ne faccio volentieri a meno. Ma torniamo ai fatti. Arriva la polizia, do le mie generalità e vengo informata dall'autista del 492 che sarebbe partita contro di me una denuncia per «blocco di servizio pubblico». Solo qualche anno fa le cose sarebbero andate diversamente: avrei avuto dalla mia parte non solo la stragrande maggioranza dei passeggeri, ma forse anche il personale dell'Atac, lavoratori non disposti a subire maltrattamenti e soprusi. Il mezzo pubblico in questione aveva il numero 1053.

**Adele Vannini**

### Villa Torlonia è chiusa e il cittadino è indifeso

All'Unità,

chiediamo ospitalità per esprimere ancora disappunto e scoramento per le sorti di villa Torlonia. Attualmente la Villa è chiusa a tempo indeterminato per un contenzioso sindacale tra custodi e Comune di Roma. Secondo quanto ci è stato riferito, ci sono state aggressioni verso i custodi: questi avrebbero chiesto al Comune migliori strumenti operativi tra cui Walkie-talkie per facilitare il reciproco soccorso. Tutto è stato negato, e su due radioline a transistor, si è chiusa la Villa. La realtà sarà più complessa, ma il peso sociale ed economico dei custodi non può essere tale da introdurre questioni irresolubili.

Eppure tra Comune e sindacati ancora una volta si è penalizzato il cittadino e proprio su villa Torlonia per la quale il cittadino ha manifestato «storicamente» il proprio interesse.

Purtroppo dobbiamo rilevare anche in questo episodio il timbro del cinismo e della rozzezza culturale che caratterizzano molti aspetti della vita pubblica di Roma.

Prima di chiudere non vogliamo mancare di rilevare che tutta la vicenda è positivamente funzionale ad un piano di intervento «salvifico» in atto su villa Torlonia sul quale le associazioni ambientalistiche nutrono fondati timori.

**Il Comitato di quartiere Nomentano-Italia**